



Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Luca	Zaia
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Elena	Donazzan
	Fabio	Gava
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Flavio	Tosi
	Stefano Antonio	Valdegamberi

Deliberazione della Giunta

n. del Segretario Antonio Menetto

OGGETTO: L. 183/1989; L. 267/1998; L.365/2000 D.Lgvo 152/2006. Autorità di bacino regionale del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza - Controdeduzioni alle osservazioni pervenute sul progetto di Piano di Assetto Idrogeologico. Adozione del Piano di Assetto Idrogeologico. Proposta al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) della L. R. 18 Aprile 1995 n.29

L'Assessore alla Difesa del Suolo, arch. Giancarlo Conta, riferisce quanto segue.

Come è noto, l'art. 1 della L. 11 giugno 1998, n.267 ha disposto, tra l'altro, che le Autorità di Bacino di rilievo nazionale e interregionale, e le Regioni per i restanti bacini, adottino piani per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) redatti ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che contengano, in particolare, l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e le relative misure di salvaguardia.

Nel frattempo sarebbe intervenuto il D. Lgs. 152/06 che ha abrogato le richiamate leggi, peraltro il comma 11 dell'articolo 170 del D. Lgs. 152/06 prevede che sino all'emanazione dei corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza dello stesso Decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti ed atti emanati in attuazione delle disposizioni abrogate.

Inoltre si è in attesa della pubblicazione di un recente D.lvo, assunto dal Consiglio dei Ministri il 31.08.2006, contenente "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" che in particolare prevede siano adottate disposizioni correttive ed integrative al medesimo D.lvo 152/2006 e proroga le attuali Autorità di Bacino e convalida di tutti gli atti posti in essere dalle medesime Autorità dal 30 aprile 2006 sino alla emanazione del primo dei sopra citati provvedimenti correttivi.

Conseguentemente si ritiene poter proseguire nell'iter di formazione del Piano di Assetto Idrogeologico in argomento.

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) si configura come uno strumento che attraverso criteri, indirizzi e norme consenta una riduzione del dissesto idrogeologico e del rischio connesso e che, proprio in quanto "piano stralcio", si inserisca in maniera organica e funzionale nel processo di formazione del Piano di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183.

Il PAI quindi intende essenzialmente definire e programmare le azioni necessarie a conseguire un adeguato livello di sicurezza del bacino del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza, come anche avviare il recupero dell'ambiente naturale e la riqualificazione delle caratteristiche del territorio stesso.

La Legge 11 dicembre 2001, n. 365, ha altresì stabilito all'art. 1 bis, comma 3, che ai fini dell'adozione ed attuazione del P.A.I. e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, le regioni convochino una "conferenza programmatica" alla quale partecipano le province e i comuni interessati, oltre che le regioni stesse ed un rappresentante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente.

Con deliberazione n. 911 del 4 aprile 2003 sono state quindi definite le procedure finalizzate all'adozione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale 21 novembre 2002, n. 524.

La Corte Costituzionale ha infatti chiarito che il parere che deve emettere la Regione ai sensi dell'art. 1 bis, comma 4, della L. 365/2000, ancorché in sede di conferenza programmatica, mantiene comunque la natura, il valore e gli effetti di quello previsto dalla L. 183/89.

Peraltro la Legge Regionale 18 Aprile 1995 n.29, che istituisce l'Autorità di Bacino del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza, prevede che il piano di bacino, e quindi anche i suoi piani stralcio quali quello in esame, siano approvati dal Consiglio Regionale.

Conseguentemente con il presente provvedimento si propongono le controdeduzioni alle osservazioni e si adotta il Piano di Assetto Idrogeologico, per proporli al Consiglio Regionale che si deve esprimere sulle osservazioni pervenute e sugli esiti delle Conferenze Programmatiche nonché contestualmente approvare il Piano di Assetto Idrogeologico.

Ciò premesso, per quanto riguarda l'iter procedurale il Progetto di Piano di Assetto Idrogeologico è stato adottato dall'Autorità di Bacino Regionale del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza con delibera del Comitato di Bacino n. 1/2002 del 26 Novembre 2002, successivamente pubblicato sul BUR della Regione del Veneto n. 103 del 31.10.2003 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31.10.2003. Il Progetto di Piano è stato quindi trasmesso a tutti Comuni ricedenti nel bacino al fine della sua pubblicazione all'albo comunale.

Durante il periodo di consultazione sono pervenute alla Regione del Veneto – Direzione Difesa del Suolo alcune osservazioni da parte di soggetti pubblici e privati.

Per queste osservazioni e per le relative risposte si fa riferimento all'**allegato A** che fa parte integrante del presente provvedimento.

In conseguenza alle richiamate controdeduzioni si è inoltre provveduto ad aggiornare il Progetto di Piano che si propone ora di adottare come Piano di Assetto Idrogeologico, costituito dall'**allegato B**, Relazione e Normativa di Attuazione, e dall'**allegato C**, Cartografia, facenti parte integrante del presente provvedimento

Il presente provvedimento deve essere trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione del Piano di Assetto idrogeologico ai sensi della L. R. 18 Aprile 1995 n.29, contestualmente si devono avviare le previste Conferenze Programmatiche.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

L A G I U N T A R E G I O N A L E

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

VISTA la L. 18 maggio 1989, n. 183;

VISTA la L. 11 giugno 1998, n. 267;

VISTA la L. 11 dicembre 2000, n. 365;

VISTA la L. R. 18 Aprile 1995, n.29, art. 2 comma 1 lett. a)

VISTA la delibera del Comitato di Bacino dell'Autorità di Bacino Regionale del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza n. 1/2002 del 26 Novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 911 del 4 aprile 2003

VISTO il D. Lgs. 152/06;

D E L I B E R A

- di adottare le controdeduzioni alle osservazioni così come indicate nell'**allegato A** che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare l'Assessore alla Difesa del Suolo, arch. Giancarlo Conta, alla presidenza delle Conferenze Programmatiche da indirsi;

- di dare mandato al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo di organizzare le Conferenze Programmatiche e di trasmetterne successivamente il relativo verbale al Consiglio Regionale;
- di adottare il Piano di Assetto Idrogeologico costituito costituito dall'**allegato B**, Relazione e Normativa di Attuazione, e dall'**allegato C**, Cartografia, facenti parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Direzione per le attività istituzionali della trasmissione del presente provvedimento al Consiglio regionale per l'approvazione di competenza prevista dall'art. 2 comma 1 lett. a) della L. R. 18 Aprile 1995, n.29.

Sottoposto a votazione il provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
- Dott. Antonio Menetto -

IL PRESIDENTE
- On. Dott. Giancarlo Galan -